

MERCOLEDÌ
12 OTTOBRE 2005

CRONACA DI BELLUNO

Corriere delle Alpi 13

IL PREMIO SAN MARTINO

*Un consenso
molto ampio
alla candidatura*



Zampieri propone due modifiche

BELLUNO. Fuori tempo massimo erano arrivate in Comune altre due candidature, quelle di Vincenzo Barcellona Corte e di Livio De Prà, ma il regolamento del Premio esclude la possibilità che vengano prese in considerazione. I capigruppo si dicono soddisfatti della scelta, ma non sono mancate proposte di modifica al regolamento. Tonino Zampieri, del Patto Uab, ne ha due: «In passato», spiega Zampieri, «davamo tre premi all'anno, poi giustamente si è deciso di ridurre il numero. Oggi però possiamo darne solo uno e questo limita l'attività dei capigruppo. Siccome ogni an-

no vengono proposti cittadini che si impegnano nel mondo del volontariato, io credo che dovremmo istituire due premi: uno fisso sempre dedicato alla solidarietà e l'altro da decidere volta per volta. E' stato difficile non dare il premio a Piergiorgio Da Rold». La seconda proposta riguarda la modalità della scelta. «Io ho proposto che si faccia in conclave in seduta unica, perché in passato la fuga di notizie ha creato qualche problema. Devo dire però che quest'anno il tutto è stato coordinato molto bene, perché i nomi sono usciti pubblicamente e la città ha risposto coinvolta». (i.a.)

L'omaggio della città offerto a Franco Fiabane

I capigruppo hanno scelto di dare l'importante riconoscimento allo scultore

di Irene Aliprandi

BELLUNO. E' lo scultore Franco Fiabane il Premio San Martino 2005. Lo hanno deciso ieri mattina i capigruppo del consiglio comunale, convocati dalla presidente Maria Cristina Zoleo, nella seconda riunione dedicata alla scelta del riconoscimento. Fiabane era stato segnalato dall'associazione Bellunesi nel Mondo e dalla Diocesi, ma in questi giorni sono arrivate ulteriori adesioni alla sua candidatura, che hanno convinto i capigruppo della bontà di questa decisione.

Il Premio San Martino costituisce la massima onorificenza che il Comune di Belluno attribuisce a coloro i quali hanno particolarmente illustrato, con la propria opera, la città, la gente, la cultura bellunese.

In un primo incontro della conferenza dei capigruppo, svoltosi all'inizio del mese di settembre, erano state prese in esame le diverse candidature presentate dalle diverse realtà cittadine: Franco Fiabane, celebre scultore, Luigi Dall'Armi, già comandante della Divisione partigiana Belluno, Piergiorgio Da Rold, fondatore e coordinatore dell'Associazione Insieme di può, e i due imprenditori bellunesi Luciano Zadra e Mario Bristot.

«Nel corso dell'incontro», commenta la presidente del consiglio Maria Cristina Zoleo, «tutte le candidature, che già in precedenza erano state considerate assolutamente degne, sono state valutate con la massima attenzione. Alla fine, e con voto unanime del capigruppo, la conferenza ha scelto Franco Fiabane». A sostegno di Fiabane infatti in questi giorni sono arrivate numerose adesioni, tra le quali quella del Comitato d'Intesa, che ha deliberato all'unanimità il suo indirizzo.

Nato a Belluno, dove vive ed opera, nel 1937, Franco Fi-

bane è artista molto conosciuto anche fuori dei confini provinciali. L'iniziazione all'arte avvenne con la bottega artigiana, frequentata fin da giovanissimo, avendo come maestro il padre Berto, scultore di notevole talento. Dall'apprendimento delle tecniche di lavorazione e di restauro della pietra, Franco Fiabane è poi passato a sviluppare la sua ispirazione anche attraverso grafica, bronzo e legno.

Scorrendo rapidamente l'elenco delle sue opere monumentali, non si possono non ricordare la Resurrezione con superstiti sant'Antonio nella chiesetta del Vajont; la Madonna di Loreto all'Aeroporto di Belluno; il Monumento degli Alpini di Castion; il Monumento ai Caduti per l'Ideale di Soverzene; la Deposizione per una cappella a Mogliano; il Tabernacolo, l'Annunciazione e il Crocifisso nelle Sale ricreative di Bolzano; la Madonna Regina delle Dolomiti benedetta da Papa Wojtyla sulla Marmolada; il Tabernacolo nella chiesa di Longarone del Michelucci; la Madonna delle Ande in Argentina; l'Angelo dell'accoglienza e la Via Crucis al Santuario del Nevegal; gli Alpini sull'omonimo ponte di Belluno; le Porte della chiesa di Lentiai e il trittico monumentale al Cimitero delle Vittime del Vajont a Fortogna.



Franco Fiabane sopra e in alto, al lavoro e mentre presenta le sue opere

«Una ricompensa che gradisco moltissimo»

La modestia dell'artista: «Ma qualcuno meritava più di me»

BELLUNO. Franco Fiabane in questi giorni è all'estero. «Ogni anno faccio delle cure per la mia povera schiena», spiega al telefono lo scultore. Fiabane non nasconde la soddisfazione: «Sono davvero emozionato, ma devo ammettere che dopo 55 anni di lavoro questa ricompensa mi giunge molto gradita. A dire la verità non ci speravo, perché credo che nella rosa dei nomi presentati ci fosse qualcuno che meritava più di me.

Parlo di Piergiorgio Da Rold, fondatore di Insieme si può, una persona che merita l'omaggio di tutta la città».

Il premio però ora è suo: «Se il mio lavoro è servito a qualcosa per dare lustro a Belluno ne sono contento. Gradisco moltissimo questo premio che mi ha colto all'improvviso, dandomi enorme soddisfazione».

Tra le opere cui tiene di più, lo scultore cita il monumento agli emigranti realizza-

to per il Brasile e l'ultima fatica esposta al rinnovato cimitero delle Vittime del Vajont di Fortogna. «Forse riesco a trasmettere qualche sentimento», dice ancora con modestia. Fiabane ha fatto della sua arte un lavoro e con lui lavorano anche i figli e un dipendente. Lo scultore dunque è anche un piccolo imprenditore, un esempio di scelta di vita coraggiosa che si può diffondere accanto alle sue opere. (i.a.)

LE INIZIATIVE

Quasi definito il calendario degli eventi

BELLUNO. Ad un mese esatto dalla ricorrenza del patrono della città, San Martino, si stanno già definendo le iniziative che sono ormai un appuntamento fisso per i primi giorni di novembre.

L'appuntamento che non dovrebbe mancare, visto che ricorre il 20esimo anniversario, è quello dell'Ex Tempore di scultura su legno, come sempre organizzato dal Consorzio del Centro Storico. Il calendario prevede l'inaugurazione nel pomeriggio di domenica 30 ottobre, una settimana di lavoro con gli scultori impegnati nelle postazioni in giro per la città e le premiazioni la domenica successiva 6 novembre. Gli artisti presenti alla manifestazione di quest'anno saranno 20, tutti italiani provenienti da diverse regioni e ci sarà anche un premio Fidapa dedicato alle donne o ad opere che esprimano sensibilità verso il mondo femminile.

Durante la settimana dell'Ex Tempore ci sarà anche una mostra personale del vincitore dell'edizione 2004 Manuel De Francesch. Il 5 e il 6 novembre poi, in piazza dei Martiri, verrà organizzata una mostra mercato dell'alimentazione biologica, bionatura, biocasa e prodotti tipici locali. La Fiera di San Martino invece sarà la domenica successiva.

Il premio S. Martino a Franco Fiabane

Assegnato allo scultore bellunese l'alto riconoscimento della città

BELLUNO. E' lo scultore Franco Fiabane il Premio San Martino 2005. Lo hanno deciso ieri mattina i capigruppo del consiglio comunale, convocati dalla presidente Maria Cristina Zoleo, nella seconda riunione dedicata alla scelta del riconoscimento. Fiabane era stato segnalato dall'associazione Bellunesi nel Mondo e dalla Diocesi, ma in questi giorni sono arrivate ulteriori adesioni alla sua candidatura, che hanno convinto i capigruppo della bontà di questa decisione. Il Premio San Martino costituisce la massima onorificenza che il Comune attribuisce a coloro i quali hanno reso onore alla città.

ALIPRANDI A PAGINA 13